



Comunicato Stampa di Alfredo Garzi
Segretario nazionale FP-CGIL

L'INPS contro i datori di lavoro stranieri

Nel nuovo piano di attività della vigilanza, l'INPS conia il settore delle Aziende Etniche. Per il solo fatto che sono gestite da datori di lavoro stranieri sono aziende a rischio. Questo l'assunto dell'Istituto previdenziale.

La Direttiva europea, in materia, si preoccupa dell'impiego irregolare di lavoratori stranieri che, come sappiamo, sono soggetti deboli e, quindi, spesso assunti in nero. L'INPS, invece, costruisce l'equazione: straniero=irregolare.

Non si capisce perché il datore di lavoro straniero possa infrangere la legge più di un datore di lavoro italiano. Per altro risulta spesso che i lavoratori stranieri siano assunti da datori di lavoro italiani e non sempre in modo regolare.

La FP-CGIL chiede, da tempo, che l'azione di vigilanza, di tutti i soggetti istituzionali, sia capillare e mirata. Deve essere uno strumento che garantisca tutela e diritti ai troppi lavoratori irregolari. Esposti, più di altri, a condizioni di sfruttamento e di rischio per la loro salute.

Se l'ondata di xenofobia che sta attraversando il Paese arriva anche alle Pubbliche Amministrazioni, vuol dire che il livello di pericolo per la democrazia è sempre più elevato.

Roma, 9 marzo 2009